

Circoscrizione 3/San Paolo

L'oratorio sostiene 60 ragazzi con i laboratori didattici

DAVIDE URIETTI

È stato presentato «C'è posto anche per te», il progetto dell'oratorio salesiano San Paolo, che si rivolge a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 15 anni.

«Inseriremo circa una sessantina di giovani in diversi laboratori - sottolinea Flavia d'Arienzo, una delle educatrici -. L'obiettivo è orientarli nella scelta del percorso scolastico che, in seguito, dovrà aiutarli nell'inserimento lavorativo». L'iniziativa, di durata annuale, va da gennaio a giugno, per riprendere a settembre e concludersi a dicembre.

I ragazzi, nell'85 per cento dei casi, ci vengono segnalati dai servizi sociali con cui abbiamo ormai un rapporto storico - aggiunge d'Arienzo -. I restanti, invece, vengono intercettati dal nostro centro di ascolto. Le attività vengono scelte sulla base delle loro inclinazioni, affinché possano rafforzare le proprie competenze. Ci saranno dei costi a carico delle famiglie, ma cercheremo di venire loro incontro nel caso emergessero particolari situazioni di difficoltà economica».

L'oratorio offre infatti diverse possibilità, dallo sport (calcio, basket, karate, pallavolo) al canto, dalla chitarra

Il contributo

La Circoscrizione ha contribuito al progetto stanziando 1500 euro



ai laboratori di cucina. «Ciò che è importante in quei momenti - conclude d'Arienzo - è lo stare tutti in compagnia. I ragazzi devono poter socializzare e vivere insieme questa esperienza. Oltre a questo, infatti, abbiamo pensato di creare dei gruppi in cui affronteremo tematiche care al mon-

do adolescenziale. Come l'affettività, la concezione della donna, il bullismo».

La Circoscrizione 3, che crede fortemente in questa tipologia di progetti, sosterrà economicamente «C'è posto anche per te» con un contributo di circa 1500 euro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

T1 T2 ST XT

LASTAMPA
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017

55

IL FATTO L'iniziativa in occasione della prima giornata dedicata agli ultimi dal Papa

L'arcivescovo invita a pranzo cinquanta poveri e clochard

→ Domenica una cinquantina di senzatetto pranzeranno con l'arcivescovo Cesare Nosiglia. Questa è la principale iniziativa organizzata in occasione della prima Giornata mondiale dei Poveri voluta da Papa Francesco e che sarà celebrata il 19 novembre. Da qui l'appello lanciato dall'arcivescovo di Torino, che ancora una volta aprirà le porte dell'Arcivescovado agli "ultimi" della città, sebbene da almeno due mesi sia già uno dei sette luoghi che offrono ristoro agli ospiti della mensa del Cottolengo, chiusa per lavori fino al prossimo gennaio.

Nosiglia, infatti, ha invitato «tutte le parrocchie, le comunità religiose e le associazioni a sottolineare l'evento con qualche segno che esprima la concreta vicinanza ai fratelli che vivono in povertà». Un modo «per rendere concreto l'invito del Santo Padre nel messaggio per la Giornata» spiegano dalla Diocesi, che ieri ha diffuso l'appello di monsignor Nosiglia. «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana della Giornata Mondiale dei Poveri si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto» sottolinea Nosiglia, che nel pomeriggio, alle 15.30, celebrerà una messa in Duomo, durante la quale ordinerà cinque diaconi permanenti. Non a caso, per la tradizione

SAN SALVARIO

L'appello del Cenacolo della Trasfigurazione «Serve più cibo per la mensa di via Belfiore»

«Dateci una mano ad aiutare i bisognosi». È questo l'appello lanciato dall'associazione di volontariato Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, in occasione della prima giornata mondiale dei poveri stabilita da Papa Francesco per il 19 novembre. Nel 2008, per volontà del fondatore don Adriano Gennari, la onlus ha aperto una mensa in via Belfiore 12, nel quartiere di San Salvario. Attualmente, ogni domenica e ogni giorno festivo vengono distribuiti dai numerosi volontari 600 sacchetti di pasti freddi, mentre ogni sera dal lunedì al venerdì vengono offerti 140 pasti caldi ai senzatetto e mensilmente vengono consegnati 300 pacchi viveri alle famiglie

indigenti. «La realizzazione di questo progetto - ha spiegato il referente Roberto Dellarovery - è stata possibile grazie all'aiuto concreto di molti benefattori che hanno donato sia prodotti alimentari adatti a questa finalità sia denaro con il quale è possibile acquistare gli alimenti mancanti e sostenere l'oneroso costo relativo all'adeguamento dei locali». Ecco perché, in occasione della giornata di domenica, «chiediamo alle persone che lo desiderano - ha aggiunto - di aiutarci in modo concreto a sostenere il servizio a favore di coloro che non hanno cibo e sono senza dimora».

[g.ric.]

ecclesiastica che risale agli apostoli, i diaconi furono istituiti proprio per il servizio ai più poveri e bisognosi della comunità. «Anche tale segno vuole promuovere nella Chiesa torinese una particolare attenzione e sol-

lecitudine verso chi è più in difficoltà» aggiungono dalla Diocesi. Tutte le parrocchie e realtà ecclesiali saranno invitati a sostenere l'iniziativa della Giornata dei Poveri, promuovendo sia una specifica preghiera nelle assem-

blee domenicali, sia soprattutto concreti segni di incontro e servizio per i poveri del loro territorio. Dopo la celebrazione in Duomo, monsignor Nosiglia sarà ospite e commensale con alcune persone che rivestono incarichi

ISITUZIONI
difficoltà, ad un momento di preghiera e di convivialità organizzato dal Padre generale del Cottolengo, in collaborazione con la Caritas Diocesana. Dalle 16, presso la chiesa della Piccola Casa, co-

munità parrocchiali e religiose, associazioni e persone accolte nei servizi di carità potranno ascoltare tre testimonianze di vita da parte di un senzatetto, una coppia anziana e un carcerato.

[en.rom.]

→ Segnato le intenze

MAURIZIO TROPEANO

«In un momento nel quale si chiede alla società di scommettere sui giovani anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Le istituzioni pubbliche devono dare un segnale e essere in qualche modo da esempio: auspicchiamo che altri amministrazioni ci seguono». Chiara Appendino, la sindaca di Torino, commenta così una delle principali novità contenuta nella proposta di modifica del regolamento per le nomine in enti, Fondazioni e società partecipate presentata dai consiglieri comunali del M5S. Nella delibera di iniziativa consiliare, primo firmatario Federico Mensio, infatti, viene introdotta la rottamazione per legge introducendo la «rappresentanza giovani». Dunque se il curriculum è attinente e pertinente, anche in relazione ad età anagrafica e anzianità professionale, si dovrà dare la preferenza al candidato più giovane d'età. Per la sindaca si tratta di dare una risposta «ai tanti giovani che ho incontrato in questi mesi e che non hanno mandato i documenti per mancanza di fiducia». Dal suo punto di vista «abbiamo introdotto un valore aggiunto».

Più trasparenza

Ma questa non è la sola novità del documento che, secondo il M5S, introduce «trasparenza e partecipazione» nelle nomine pubbliche. Facciamo un passo indietro. A cavallo tra il 2015 e il 2016, in piena campagna elettorale per le comunali del 2016, Appendino, Giorgio Airaudo e Alberto Morano, candidati sindaco per la sinistra radicale e Lega Nord e Fratelli d'Italia, avevano aspramente criticato la decisione dell'allora primo cittadino, Piero Fassino, di indicare Francesco Profumo alla guida della Compagnia di San Paolo. Il motivo? Perché effettuata a pochi mesi dalla scadenza del mandato. Dal loro punto di vista le nomine avrebbero dovuto essere congelate durante gli ultimi sei mesi della scorsa legislatura (vennero fatte nell'aprile 2016) perché altrimenti «chi vincerà, se non sarà Fassino, si troverà a



La proposta del Movimento 5 Stelle

Nomine, nuove regole Ecco semestre bianco e limite di mandato

Se il curriculum è valido si sceglie il più giovane

trattare con un partner fondamentale per il Comune nominato da un altro».

Così, nel nuovo regolamento è stato inserito il divieto di indicare ed eleggere rappresentanti comunali durante il

Le istituzioni pubbliche devono dare un segnale ed essere in qualche modo da esempio

Chiara Appendino
sindaca
di Torino



«semestre bianco» fatti salvi i casi di stretta necessità legati a scadenze di legge o di statuto. Secondo Fabio Versaci, presidente del Consiglio comunale «con questo lavoro corale Torino diventa capofila in Italia in questo campo». Versaci con Mensio e la consigliera Carlotta Tevere, ha sottoscritto il documento che adesso dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

Audizioni pubbliche

Tra le altre novità c'è la possibilità di essere nominati in uno stesso ente per un massimo di due mandati, e al massimo in due enti diversi, percependo un solo emolumento. Si po-

tranno presentare al massimo 3 candidature (tra quelle retribuite) per anno solare. È prevista anche la creazione di una commissione che procederà all'istruttoria delle candidature pervenute. Per le nomine negli enti che amministrano un bilancio superiore ai 250 mila euro, il nuovo regolamento comunale punta a coinvolgere i cittadini. Il regolamento assegna alla conferenza dei capigruppo del consiglio comunale il potere di convocare un'audizione pubblica, con la possibilità per i torinesi di fare domande ai candidati purché siano state presentate due giorni prima dell'audizione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

IL FATTO Erano 18 gli incidenti fatali a settembre 2016

Raddoppiati i morti sulle strade torinesi Sono 36 da gennaio

*Tra le cause maltempo e distrazioni alla guida
Decine di vittime tra centauri, pedoni e ciclisti*

Enrico Romanetto
Francesca Lai

→ La lunga scia di sangue sulle strade di Torino inizia all'alba del cinque gennaio, all'angolo tra via Vanchiglia e via Cesare Balbo. Soltanto il primo dei 33 incidenti mortali che ha raddoppiato la statistica delle vittime dello scorso anno: 36 contro le 18 registrate in nove mesi nel 2016, se si ferma la panoramica al mese di settembre. Il 24 gennaio il secondo decesso è quello di un uomo di 88 anni trasportato a bordo di un'ambulanza, impattata fatalmente contro un'automobile all'incrocio tra corso Regina Margherita e via Medail.

Tre giorni dopo, schiantandosi contro una recinzione all'angolo tra via Bianco e strada Antica di Collegno, perderà la vita un 36enne di Alpignano. Se febbraio è l'unico mese che non conta sinistri mortali, il mese di marzo comincia con una donna di 69 anni schiacciata da un autocompattatore in corso Sebastopoli e si chiude con altri due incidenti in strada della

Cebrosa e via Sansovino. Cinque sono le vittime di aprile: due motociclisti e un pedone in corso Unione Sovietica, un altro centauro morto in un tamponamento in corso Sacco e Vanzetti e un ciclista travolto da un tram in piazza

VIA SERVAIS

Donna in bicicletta centrata da una Dacia E' in prognosi riservata al Maria Vittoria

Grave incidente stradale martedì sera poco prima delle 20 in via Servais, all'angolo con via Salbertrand. Vittima una donna romana di 36 anni che, mentre si trovava in sella alla sua bicicletta, è stata centrata in pieno da un'auto. Ora la vittima del sinistro si trova ricoverata all'ospedale Maria Vittoria, la prognosi è riservata, dicono dalla direzione sanitaria, ma la paziente non correrebbe pericolo di vita. La prima persona che ha soccorso la donna, è stato il conducente della Dacia Sandero che l'ha investita.

XVIII Dicembre.

Maggio è il mese "nero" con dieci decessi per le strade: via Pio VII, corso Giulio Cesare, strada dell'Aeroporto, via Madama Cristina, via San Donato, lungostura Lazio, via Guido Reni, stra-

da Druento e corso Stati Uniti compongono una vera e propria mappa con numeri da strage, tra camper pirata lanciati a folle velocità e la pioggia che ha trasformato l'asfalto di Barriera in una trappola per un automobilista. Le vittime di giugno sono quattro: in via Petrarca, in via Candiolo, in via Nizza e via Oropa. L'elenco si allunga con altri tre decessi a luglio, ancora un motociclista deceduto contro un autobus, un automobilista in via Filadelfia e una donna travolta sulle strisce in corso San Maurizio, morta dopo un mese di agonia. Un solo incidente fatale nel mese di agosto: un'altra donna uccisa da un furgone mentre attraversava sulle strisce pedonali. In via Botticelli, via Breglio e via Rosario di Santa Fé i tre mortali del mese di settembre, che chiude il computo con un altro motociclista deceduto e due pedoni travolti. Nel complesso sono stati 3.728 gli incidenti nei primi nove mesi del 2017 a fronte dei 3.800 dello stesso periodo nel 2016, nonostante i feriti siano stati, quest'anno, 3.183 contro i 2.914 dell'anno passato.

2

giovedì 16 novembre 2017

PALAZZO LASCARIS

Il nuovo Osservatorio regionale sull'usura

Si è insediato ieri il nuovo Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento. «L'organismo - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale Mauro Laus - costituirà la sede di confronto con le associazioni, le fondazioni, le cooperative e le organizzazioni del volontariato, esercitando una funzione di impulso per le politiche della Regione nel campo della prevenzione e del contrasto a questi fenomeni». L'Osservatorio è stato istituito lo scorso giugno con la nuova legge regionale. Approvata all'unanimità dei votanti, l'Assemblea di Palazzo Lascaris ha compiuto un passo deciso in questo senso, consentendo al Pie-

monte di essere la prima Regione a dotarsi (in collaborazione con altri enti pubblici) di un organismo per aiutare le vittime del sovraindebitamento a uscire dalla crisi». «Questo nuovo corso dell'Osservatorio - ha affermato Gabriele Molinari, consigliere regionale dem - rappresenta il punto di arrivo di un cammino lungo e condiviso che rende finalmente questo strumento più aderente ai tempi e agli scopi per i quali fu costituito aprendosi ad ulteriori contributi esterni alle istituzioni e proprio per questo preziosi: per i contenuti e la qualità che portano questi soggetti». Primo firmatario il consigliere regionale del Pd, Domenico Rossi.

giovedì 16 novembre 2017

17

COLTI

Le librerie indipendenti si sposano con ToBike

Letteratura e mobilità sostenibile sono convolate a nozze. Da martedì nelle librerie Colti, il Consorzio di librerie torinesi indipendenti, è infatti possibile abbonarsi al bike sharing ToBike. Ma non solo. È nata una vera e propria mappa, un percorso nei quartieri della città per scoprire, vivere e pensare Torino da un altro punto di vista, uno strumento che aiuterà ad avvicinare le librerie indipendenti ai torinesi in un'ottica di sensibilizzazione ai comportamenti sostenibili. «Ogni libreria - raccontano da Colti e da ToBike - è un piccolo mondo, come ogni stazione delle bici gialle, che i nostri utenti vivono e utilizzano come fossero vere e proprie

icone del quartiere: insieme vogliamo amplificare l'importanza dell'utilizzo delle due ruote creare una vera e propria cultura della bicicletta». Le librerie indipendenti che si trovano sulla mappa e dov'è possibile abbonarsi al bike sharing sono l'Angolo Manzoni, Banco, Bardotto, Belgravia, Borgopo, Braccini, Capo Horn, Casa della Notte, Comunardi, Diorama Kids, Donostia, Farfalla di Snipe, Fontana, Linea 451, Luna's Torta, la Gang del Pensiero, il Giramondo, Gulliver, Librida Bottega, Maramay, La Montagna, NB: Nota Bene, il Ponte sulla Dora, la Tana di ChiaraLice, Therese.

[g.ric.]

Rivoluzione treni e bus addio agli abbonamenti arriva la card ricaricabile

Da febbraio la sperimentazione in tutta la provincia di Cuneo
L'obiettivo è estenderla al Piemonte, prima regione in Italia

I PUNTI

IL CRITERIO

Non più titoli annuali, mensili o settimanali ma un "borsellino" sul quale il prezzo delle corse varierà in base ad alcune variabili

I VANTAGGI ANNUNCIATI
Chi ha una tessera di viaggio potrà usare indistintamente autobus e treni e accumulare "punti sconto" validi per entrambi i mezzi

IL KNOW HOW

Al piano collabora Siti, l'Istituto Superiore di innovazione nato dal patto tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo

MARIACHIARA GIACOSA

PARTE a febbraio la rivoluzione delle tariffe del trasporto pubblico. Dire che spariranno per sempre gli abbonamenti è prematuro, ma il piano a cui sta lavorando la Regione è quello di superare l'attuale sistema di pagamento di autobus e treni per promuovere forme di fidelizzazione differenti. Non più titoli annuali, mensili o settimanali per viaggiare su una certa tratta, ma una sorta di "borsellino" elettronico sul quale il prezzo delle corse varierà a seconda della quantità, della tipologia di chilometri percorsi, dell'orario e dei giorni della settimana.

"Più viaggi e meno spendi" è il motto, e i primi a testarlo saranno i viaggiatori degli autobus della provincia di Cuneo, dove il biglietto elettronico Bip funziona a pieno ritmo: lì è già piuttosto rodata l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto - autobus e treni - e un solo consorzio, Grandabus, gestisce la quasi totalità delle linee automobilistiche.

Non si tratta di aumenti, ma di tariffe personalizzate e flessibili, pensate per allargare la platea degli utenti rendendo il trasporto pubblico una modalità più appetibile per chi deve spostarsi.

Il primo passo, a febbraio, sarà autorizzare chi possiede un abbonamento per una tratta specifica del Cuneese, ad



L'ASSESSORE

Francesco Balocco (Trasporti)

esempio la Savigliano-Cuneo, a utilizzarlo per muoversi gratuitamente con gli autobus in tutta la provincia. Nella convinzione della Regione questo dovrebbe essere un modo per verificare se le persone siano disposte a modificare le proprie abitudini di mobilità: affezionati viaggiatori della Savigliano-Cuneo, sempre per esempio, potrebbero in questo modo scegliere di prendere l'autobus anche per fare la spesa ad Alba o andare al cinema a Fossano.

Nei giorni scorsi sono iniziate, nell'assessorato regionale ai Trasporti diretto da Francesco Balocco, le riunioni per con-

la Repubblica GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017

TORINO | CRONACA

cretizzare quelle che finora erano solo intenzioni, e per definire i dettagli della sperimentazione alla quale collaborerà anche Siti, l'Istituto Superiore di innovazione nato dall'accordo tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo. Il centro svolge attività di ricerca e formazione nell'ambito della sicurezza del territorio, del patrimonio ambientale, della logistica e dei trasporti. Ed è proprio su questo fronte che la Regione ha chiesto aiuto: non esistono infatti, in Italia, forme di pagamento di questo tipo applicate su area vasta. Qualche esempio c'è in Trentino Alto Adige, dove però il "borsellino" non

funziona in maniera integrata. L'obiettivo - e questa sarà la fase due della sperimentazione - è infatti partire dagli autobus ma arrivare poi ai treni, consentendo a chi ha una tessera di viaggio di usare indistintamente i due mezzi e accumulare "punti sconto" sia a bordo degli autobus sia dei treni.

La rivoluzione per il momento non toccherà Torino e le altre province, ma le società di trasporto rappresentate da Anav e ConfServizi hanno già chiesto un incontro in Regione per conoscere i dettagli del nuovo piano.